



Scheda Attività Formativa TRIENNIO

- Venerdì 11 dicembre 2020
- Tema: Nuovi inizi
- Scopo dell'attività: Riflettere sulla gioia del perdono
- Durata totale: 1 ora
- Materiale: testo canzone di Gio Evan, testo canzone "Don't give up on me", video strenna
- Responsabili: Federico, Katia, Sara

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

PASSO 1 - Biennio+Triennio: la Strenna

- Durata: 25 minuti
- Suddivisione: insieme
- Materiale: video strenna
- **Svolgimento:**

Tutti guardiamo insieme la strenna e, alla fine della visione, ognuno condivide una parola che lo ha colpito del video.

Al termine della condivisione ci si suddivide in biennio e triennio

PASSO 2 – Recap delle volte scorse + introduzione sul perdono

- Durata: 10 minuti
- Suddivisione: insieme
- Materiale: nessuno
- **Svolgimento:**

La scorsa volta abbiamo capito cosa significa essere santi → ora è il nostro momento di agire!

Dicevamo che non dobbiamo farci paralizzare dalla sofferenza e dagli errori, dobbiamo avere il coraggio di agire noi per primi: FARE IL PRIMO PASSO.

→ Tante volte è necessario anche fare un passo indietro per poi farne tanti avanti che ci portino effettivamente dove vogliamo andare. Non ha senso andare avanti per una strada che sappiamo già essere sbagliata per noi. A volte, la scelta coraggiosa è quella di fermarsi, guardare bene quello che ci sta intorno e capire se è veramente ciò che vogliamo, se rappresenta davvero chi siamo nel profondo. (Con gli amici, a scuola, con la famiglia, con il fidanzato, con noi stessi etc.)

→ Questo può essere interpretato in diversi modi: a volte può essere un passo fisico, altre un passo un po' più metaforico. In ogni caso si tratta di un ATTO DI PERDONO: verso noi stessi, verso gli altri o verso il mondo in generale → fare un passo indietro significa aver preso coscienza dell'errore o della strada sbagliata e tirare fuori la forza di non farsi definire da questo.

→ Anzi, è proprio questo perdono che ci permette di girare pagina e andare avanti per ricominciare a scrivere la nostra vita. Si tratta di una RINASCITA, una boccata d'aria fresca che ci fa tornare a respirare, che ci dà la forza per ripartire con grinta.

- Ascoltiamo "Rigore al 97" di Gio Evan – che ribadisce quanto già detto



PASSO 3 – Il nostro perdono

- durata: 15 minuti
- suddivisione: in gruppo
- Materiale: gli oggetti scelti dai ragazzi
- **Svolgimento:**

Ognuno cerca un oggetto che gli ricorda una volta in cui è stato perdonato e poi lo condivide con il resto del gruppo.

Con perdono NON intendiamo:

- metterci una pietra sopra
- atto di superiorità che poi viene usato con dei ricatti
- atto di debolezza di una persona che non sa difendersi

IL PERDONO È:

- amore che non pone condizioni
- amore che non diminuisce di fronte ad uno sbaglio
- amore che non etichetta l'altro dopo un errore ma che lo fa rinascere

- Ascoltiamo "Don't give up on me" di Andy Grammer – ascoltiamola pensando a quanto abbiamo detto sul perdono, come se qualcuno ce la stesse dedicando e come se noi la stessimo dedicando a qualcuno

PASSO 4 – Un messaggio di speranza

- durata: 5 minuti
- suddivisione: ognuno per conto proprio
- Materiale:
- **Svolgimento**

Ogni ragazzo scrive un messaggio di speranza ad un altro ragazzo (scelgono gli educatori chi scriverà un messaggio a chi).

Questo messaggio verrà poi consegnato al destinatario il giorno della veglia.



DON'T GIVE UP ON ME – ANDY GRAMMER

I will fight
I will fight for you
I always do until my heart
Is black and blue
And I will stay
I will stay with you
We'll make it to the other side
Like lovers do
I'll reach my hands out in the dark
And wait for yours to interlock
I'll wait for you
I'll wait for you
'Cause I'm not givin' up
I'm not givin' up, givin' up, no, not yet
Even when I'm down to my last breath
Even when they say there's nothin' left
So don't give up on
I'm not givin' up
I'm not givin' up, givin' up, no, not me
Even when nobody else believes
I'm not goin' down that easily
So don't give up on me
And I will hold
I'll hold onto you
No matter what this world'll throw
It won't shake me loose
I'll reach my hands out in the dark
And wait for yours to interlock
I'll wait for you
I'll wait for you
'Cause I'm not givin' up
I'm not givin' up, givin' up, no, not yet
Even when I'm down to my last breath
Even when they say there's nothin' left
So don't give up on
I'm not givin' up
I'm not givin' up, givin' up, no, not me
Even when nobody else believes
I'm not goin' down that easily
So don't give up on me
So don't give up on me
I will fight
I will fight for you
I always do until my heart
Is black and blue

Lotterò
lotterò per te
lo faccio sempre fino a che il mio cuore
diventa nero e blu
E io starò
io starò con te
ce la faremo ad arrivare dall'altra parte
come fanno gli amanti
Allungherò le mie mani nel buio
e aspetterò che si congiungano con le tue
ti aspetterò
ti aspetterò
Perché io non mi arrendo
non mi arrendo, arrendo, no, non ancora
anche quando esalerò il mio ultimo respiro
anche quando diranno che non c'è più niente
da fare non arrenderti
Io non mi arrendo
non mi arrendo, arrendo, no, non io
anche quando nessun altro ci crede
io non mi abbatto così facilmente
allora non abbandonarmi
E io mi aggrapperò
mi aggrapperò a te
non importa cosa questo mondo lancerà
non mi farà mollare
Allungherò le mie mani nel buio
e aspetterò che si congiungano con le tue
ti aspetterò
ti aspetterò
Perché io non mi arrendo,
non mi arrendo, arrendo, no, non ancora
anche quando esalerò il mio ultimo respiro
anche quando diranno che non c'è più niente da
fare, non arrenderti
Io non mi arrendo
non mi arrendo, arrendo, no, non io
anche quando nessun altro ci crede
io non mi abbatto così facilmente
allora non abbandonarmi

Lotterò
lotterò per te
lo faccio sempre fino a che il mio cuore
diventa nero e blu



GAS - Attività 2020-21

Scheda Attività Formativa – Biennio

- Momento dedicato all'attività: 11 dicembre 2020
- Tema: La strenna del 2020, Buoni cristiani e onesti cittadini
- Responsabile: Raffaele, Elias, Anna, Francesca

:: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ::

1. durata: 15/20 min – insieme con il triennio
video della strenna del rettor maggiore, poi condivisione di una parola che ci ha colpito
2. durata 20 min – insieme
Ognuno cerca di rispondere alla domanda su un foglietto: Io cosa voglio per il mio futuro?
come hanno fatto i ragazzi nel video della strenna (minuto 8.08)
Se qualcuno vuole condividere può farlo, altrimenti ci limitiamo a mostrare davanti alla telecamera il biglietto, non per farlo leggere, ma per capire che ognuno di noi ha un desiderio, un sogno per il futuro, nessuno escluso.

Gioco: “leggere il labiale”, scriviamo una frase ad una persona e questa con il microfono spento, deve farla capire agli altri.

In questo gioco serve molta attenzione, come nel rapporto con gli altri! Serve attenzione per accorgerci di ciò che un'altra persona ha bisogno, per abbattere il muro dell'indifferenza come si diceva nel video serve aprire gli occhi e il cuore. Molto spesso serve attenzione anche per capire ciò di cui noi abbiamo bisogno, per puntare a sogni grandi e non accontentarci.

3. durata 15 min - insieme
Migliorare il mondo partendo da se stessi, per essere Buoni cittadini

Ognuno scrive un messaggio ad un educatore che inizi con: “A me non piace quando...”

Esempi: quando qualcuno non ti ascolta e ti parla sopra, quando trovo rifiuti nelle strade, nelle spiagge... Si copiano tutti i messaggi in un foglio, in modo che poi possano leggerne uno a testa, senza sapere chi li ha scritti.

Quando qualcuno legge qualcosa in cui ci si riconosce (cioè o è una cosa che non piace anche a me, o mi rendo conto che a volte sono io a fare quella cosa) si alza la mano.

Ci accorgiamo che tutti noi facciamo cose sbagliate, che danno fastidio a qualcuno, magari senza pensarci. Quando ce ne rendiamo conto però possiamo cambiare, migliorare noi stessi, fare qualcosa anche piccolo, che migliori il mondo in cui viviamo per le persone che ci stanno attorno.

Esempi concreti... raccogliere la bottiglia che il mio amico ha buttato per terra

E se facciamo stare male qualcuno abbiamo sempre la possibilità di chiedere scusa, prima di tutto a lui, ma anche con la confessione.



4. durata 10 min – insieme
Leggiamo il vangelo:

Se uno di voi ha cento pecore e ne perde una, che cosa fa? Lascia le altre novantanove al sicuro per andare a cercare quella che si è smarrita e la cerca finché non l'ha ritrovata. Quando la trova, se la mette sulle spalle pieno di gioia, e ritorna a casa sua. Poi chiama gli amici e i vicini e dice loro: 'Fate festa con me, perché ho ritrovato la mia pecora, quella che si era smarrita'.

*La confessione si chiama anche Festa del Perdono, perché non è una cosa triste!
Quando ci siamo perduti, abbiamo sbagliato, è Lui che ci cerca, come il pastore, e quando ci ha ritrovati è Lui che è pieno di gioia e vuole fare festa. La confessione ci permette di ripartire, di avere davanti a noi una pagina bianca, tutta da scrivere e di chiedere aiuto per riuscire veramente a migliorare il mondo partendo da noi stessi.*